



**IL PONTE
DEL DIAVOLO
TRA LA GUERRA
E LA PACE**

Scuola dell'infanzia Gagliano

A.S. 2017/2018

I.C. CIVIDALE DEL FRIULI
SCUOLA DELL'INFANZIA G. G. LORENZONI DI GAGLIANO

PROGETTO
IL PONTE DEL DIAVOLO TRA LA GUERRA E LA PACE
a.s.2017/2018

Il progetto "Il Ponte del Diavolo tra la guerra e la pace" è nato e si è sviluppato in seguito alla celebrazione del 27 ottobre 2017, giorno in cui a Cividale è stato ricordato il crollo del ponte durante la prima guerra mondiale.

Il progetto è nato per rispondere alle domande dei bambini, per approfondire la conoscenza del territorio e della sua storia, per riflettere sull'assurdità della guerra e per parlare del valore della pace.

È difficile parlare ai più piccoli di cose dolorose ma è proprio da loro che bisogna partire per una vera educazione alla pace.

Il progetto si è articolato durante l'anno scolastico in vari momenti significativi:

- I bambini hanno ascoltato la leggenda del Ponte del Diavolo in friulano e poi hanno disegnato il ponte.
- Successivamente hanno appreso la poesia "Questo fiume che io amo", dedicata al Natisone, il fiume che è il luogo del cuore e della storia dei Cividalesi. La poesia è del poeta Olivo, figura cividalese che ha vissuto la sua esistenza in simbiosi col Natisone.
- La poesia 27 ottobre 2017 è originale ed è stata inventata a scuola con la partecipazione di tutti i bambini a seguito della giornata-evento che ha ricordato il crollo del ponte 100 anni fa.
- Lettura del libro di Elzbieta "Flon Flon e Musetta". Un libro bellissimo, premio Andersen per la letteratura infantile nel 1996, che con immagini delicate e poche parole ha portato un vero messaggio di pace ai bambini dicendo loro che il bene dipende da ciascuno di noi. Disegno.

- La poesia di Gianni Rodari "Promemoria" è stata presentata ai bambini e appresa come inno contro la guerra.
- E' stato letto il libro "Il puint dai fruts" di Zavrel e Bolliger tradotto in friulano da Lucio Peressi, per parlare di conflitti, pace e tolleranza. Disegno.
- Un ponte fiorito e festoso simbolo indiscusso di unione e legame tra persone, razze, e popoli è stato quindi realizzato su un cartellone da tutti i bambini.
- "Danza della pace" di Dolores Oliosio (canto e girotondo) eseguita dai bambini al Teatro Ristori di Cividale.
- Realizzazione di un video contenente tutte le esperienze.
- Presentazione del video al Mittelteatro, rassegna del nostro I. C. intitolata "A 100 anni dalla Grande Guerra una grande Mittelfesta della pace per la libertà". Teatro Ristori di Cividale il 24 maggio 2018 alla presenza delle famiglie dei bambini.
- La festa di fine anno svoltasi a scuola il 1°giugno ha avuto come filo conduttore il tema del fiume, del ponte e della pace.

La liende dal Puint dal diaul

Une volte a Cividât nol jere il puint.

E an clamât il diaul. Al a lavorât dute la gnot.

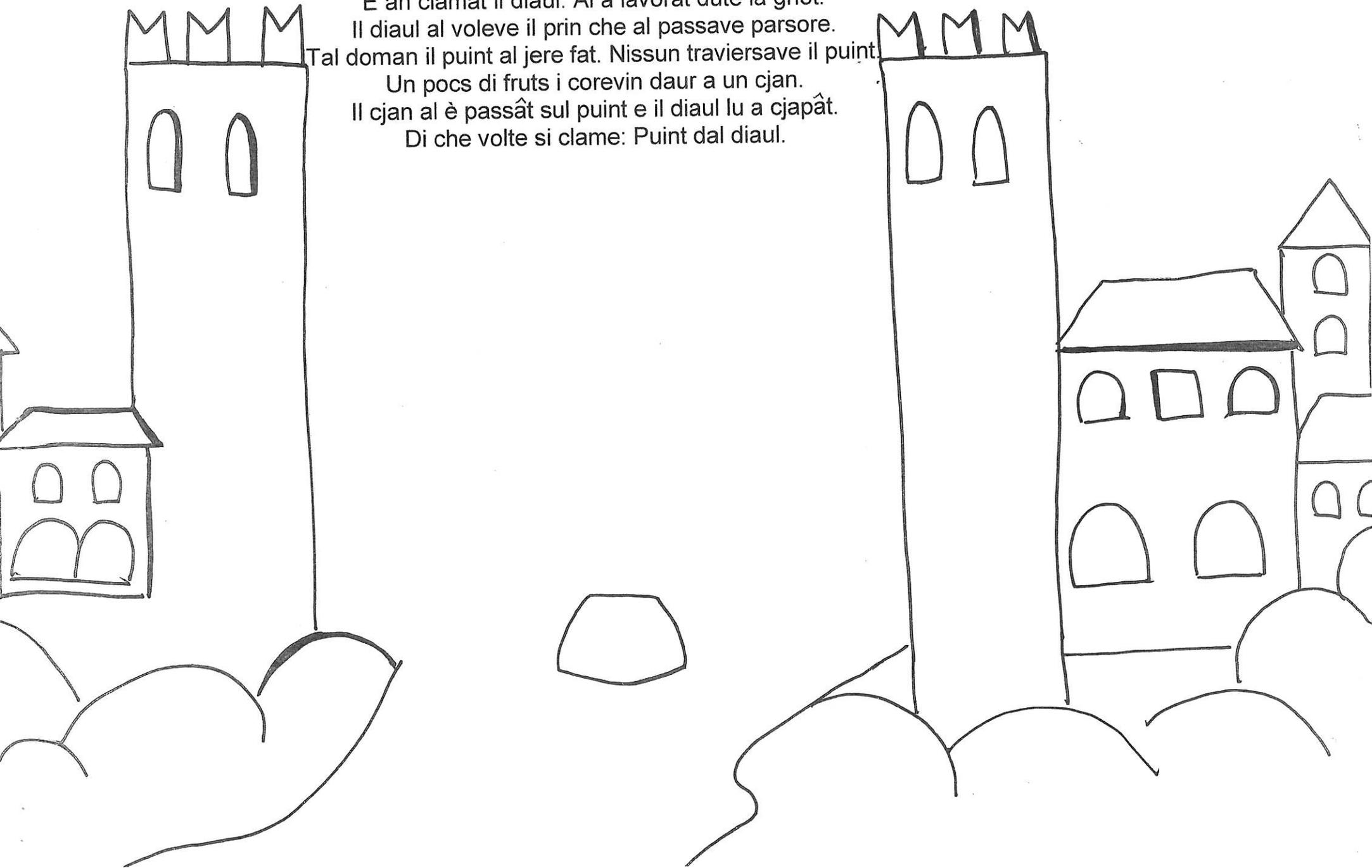
Il diaul al voleve il prin che al passave parsore.

Tal doman il puint al jere fat. Nissun traversave il puint.

Un pocs di fruts i corevin daur a un cjan.

Il cjan al è passât sul puint e il diaul lu a cjapât.

Di che volte si clame: Puint dal diaul.

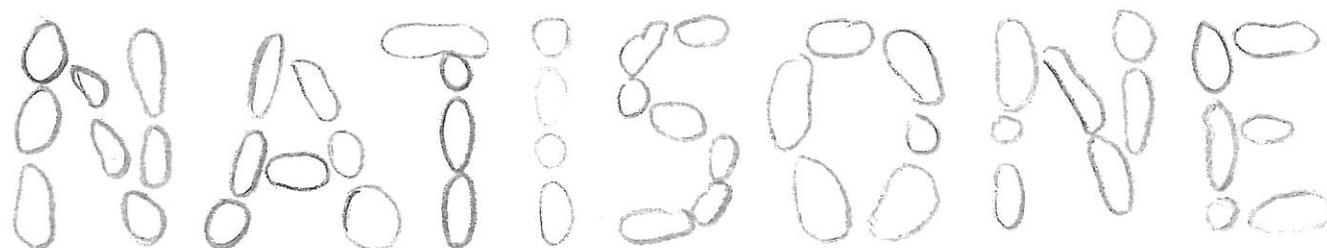


QUESTO FIUME CHE IO AMO



OLIVO

Questo fiume che io amo
lo vorrei tutto un ricamo
non di carte e d'immondizie
come avviene nel momento
ma bensì trapunto di fiori
che gli servan d'ornamento.





27 ottobre 2017

Ho visto a Cividale
qualcosa di speciale:
il ponte sul Natisone
(Ponte del diavolo è il suo nome),
come per magia,
sembra che non ci sia.

Ma è solo un disegno, uno scherzetto
per ricordare che era stato distrutto.

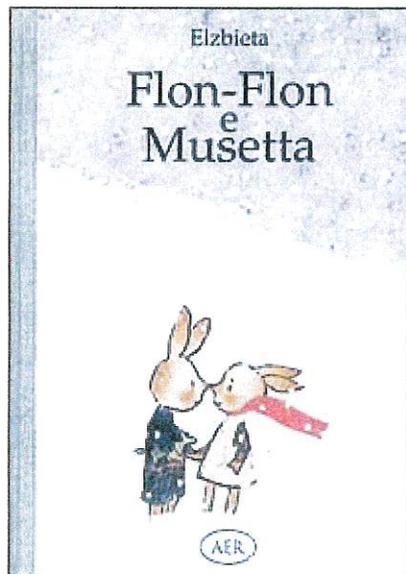
100 anni fa la guerra è passata
e il ponte ha distrutto in una giornata.

La pace poi lo ha ricostruito
E il nostro ponte è qui, bello e finito.

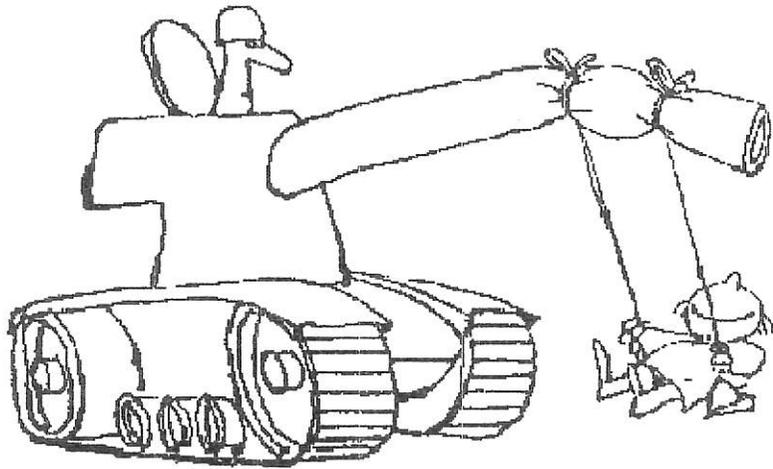
Evviva il ponte, abbasso la guerra!

Viva la pace su tutta la terra!

Abbiamo letto
il libro:
"Flon-Flon e Musetta":
una sera il papa'
di Flon-Flon disse:
"Una brutta notizia!
Presto ci sarà la guerra."



di: Elzbieta
premio Andersen 1996
editore: AER



Promemoria

Ci sono cose da fare ogni giorno:
lavarsi, studiare, giocare,
preparare la tavola,
a mezzogiorno.

Ci sono cose da fare di notte:
chiudere gli occhi, dormire,
avere sogni da sognare,
orecchie per non sentire.

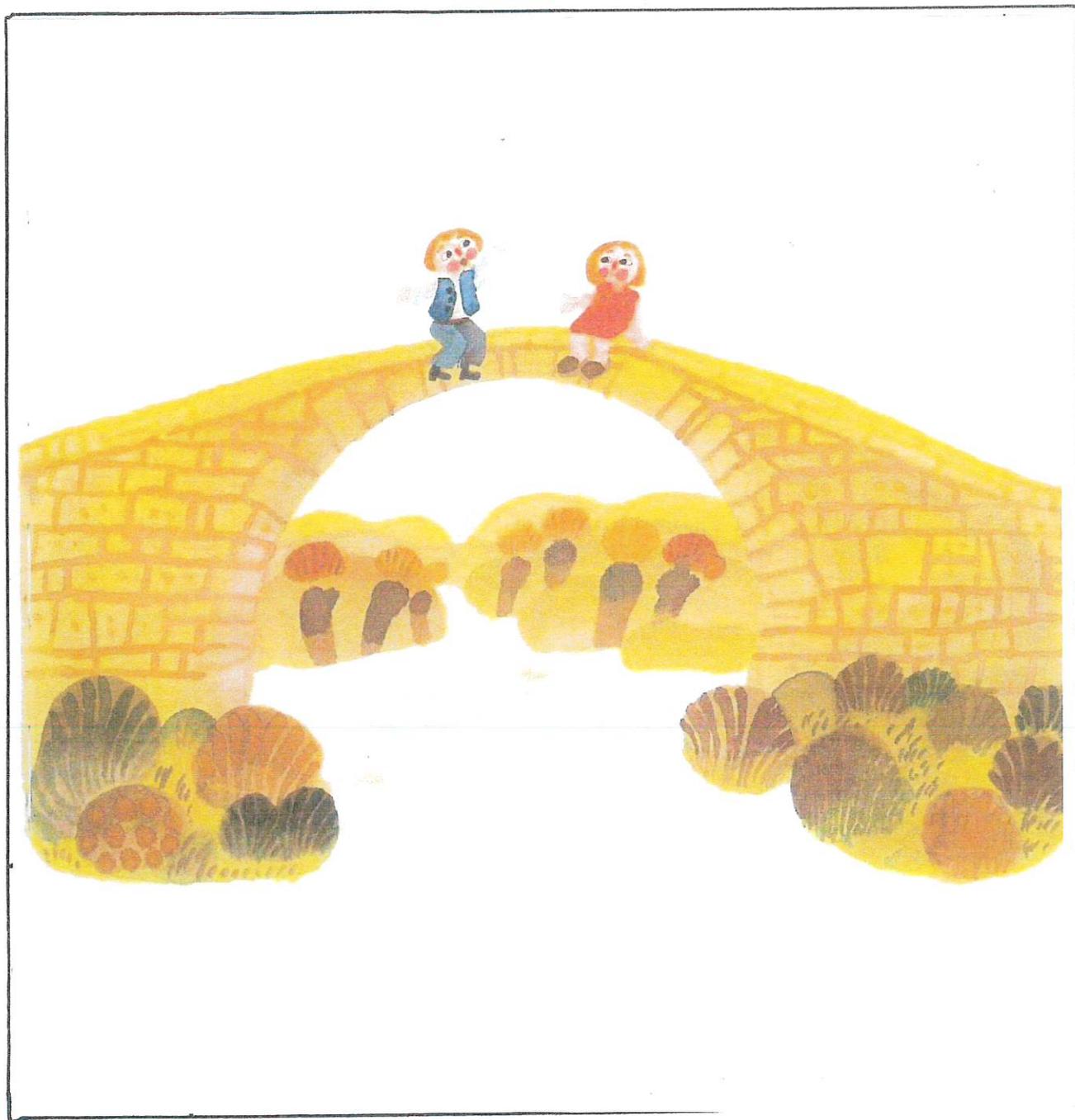
Ci sono cose da non fare mai,
né di giorno né di notte,
né per mare né per terra:
per esempio, la guerra.

Gianni Rodari

Il puint dai fruts

scrit di Max Bolliger,
inlustrât di Štěpàn Zavřel
voltât par furlan di Lucio Peressi

Un flum che al unìs,
che al conte tantis storiis
e, soledut, che al puarte la pâs.
Un flum che al devente protagonist
di une storie semplice
e plene di significâts
pai plui piçui e pai grancj!



LA DANZA DELLA PACE

Prendiamoci per mano, giriam giriam giriamo
la danza della pace insieme ai tuoi amici.
Ci piace ci piace la danza della pace
ci piace ci piace la danza della pace, sì.

Un sorriso, strizza l'occholino,
stai attento lo fai al tuo vicino.
Un abbraccio, la mano sulla spalla,
poi fai finta di giocare a palla.

Prendiamoci per mano, giriam ...

Una carezza sul viso di un bambino,
fai un giro e dopo un bell'inchino.
Stringi la mano a chi ti sta accanto,
questo è un gesto che ci piace tanto.

Prendiamoci per mano, giriam giriam giriamo
la danza della pace insieme ai tuoi amici.
Ci piace ci piace la danza della pace
ci piace ci piace la danza della pace, sì.

Un sorriso, un abbraccio, una carezza,
stringi la mano, un girotondo... sì!!!